Atto Camera
Interrogazione a risposta scritta 4-01479
presentato da
POLVERINI Renata
testo di
Lunedì 29 luglio 2013, seduta n. 60

POLVERINI. — *Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.* - Per sapere – premesso che:

il Corpo forestale dello Stato dispone di un organico inferiore di almeno 1.500 unità rispetto al necessario e che il *deficit* di personale si registra soprattutto nelle regioni del Nord Italia e, tra queste, in particolar modo nella regione Piemonte; tra i motivi di questa insufficienza vi è la carenza di alloggi di servizio, soprattutto in Piemonte dove, in tutta la regione, risultano disponibili e da assegnare appena 19 alloggi, oltre l'impossibilità di svolgere concorsi pubblici per l'assunzione di nuovi agenti derivante dell'attuale soprannumerarietà complessiva determinata dai ritardi con cui stanno per essere espletati i concorsi interni per la progressione di carriera; ad aggravare la situazione logistica complessiva, vi sono anche gli sfratti per morosità in cui sono incorse strutture di servizio, come nel caso della stazione di Settimo Vittone, in cerca di sistemazione presso altri comuni; in questa situazione organizzativa, economica e logistica così complessa e difficile, risulta francamente incomprensibile come, proprio in Piemonte, si sia avviata una ricerca, sulla prestigiosa collina torinese, di un edificio di pregio da adibire a residenza di servizio del Comando regionale con una procedura che sembra aver suscitato la perplessità dello stesso ispettorato generale del Corpo che, infatti, lo scorso 13 maggio 2013 avrebbe revocato l'autorizzazione a procedere all'acquisizione del suddetto immobile –: se sia confermata la notizia che l'ispettorato generale abbia effettivamente revocato l'autorizzazione ad acquisire in consegna l'immobile sulla collina torinese da destinare ad alloggio del comando regionale e quale messaggio significativo intenda inviare al personale del Corpo forestale del Piemonte per prendere le distanze da azioni gestionali inopportune, in un'ottica di risparmio e razionalizzazione delle poche risorse finanziarie disponibili, oggi irrinunciabile. (4-01479)